

Biomasse Toscana, cogeneratore record

Inaugurato oggi a Calenzano (FI),
è il più grande della Regione

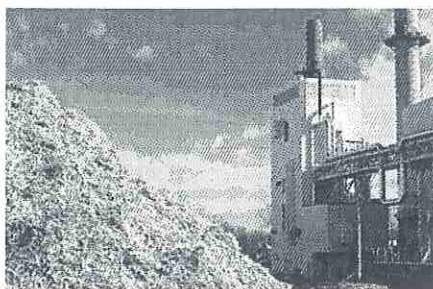
È stato avviato oggi il primo impianto in Toscana di cogenerazione da biomassa basato su tecnologia "Orc" (Organic Rankine Cycle) a fluido organico, in grado di produrre energia e calore a partire da legna vergine, realizzato da Turboden, azienda bresciana appartenente a Pratt&Whitney Power System Company. Il cogeneratore a biomasse di Turboden è stato inaugurato stamani a Calenzano: l'impianto, il più grande della Toscana, è gestito da BioGenera, società costituita dal Comune di Calenzano, Consiag e Quadrifoglio.

Al termine dei lavori di riqualificazione edilizia del centro cittadino, l'impianto verrà allacciato alla rete e fornirà energia pulita a circa 1.500 appartamenti e numerosi edifici pubblici: il riscaldamento e il raffreddamento ai due palazzi comunali, alla biblioteca, all'università e a qualche centinaio di abitazioni private; solo il riscaldamento alle restanti utenze domestiche private, agli impianti sportivi (palazzetto dello sport, piscina e campi sportivi), ad alcune scuole e agli altri edifici comunali.

Costituito da 4 sottocentrali e alimentato da circa 12.000 tonnellate l'anno di cippato, il cogeneratore ha una potenza termica della caldaia di 6,5 MW e una potenza termica pari a 3,5 MW termici, mentre la produzione elettrica immessa in rete sarà di circa 6.000 MWh/anno con un risparmio di circa 1.200 ton/anno di CO₂.

"L'inaugurazione del cogeneratore è per noi un traguardo di primaria importanza - ha commentato il Sindaco di Calenzano Alessio Biagioli - questa amministrazione, come quella precedente, durante la quale è nato il progetto, punta molto sull'ambiente e sulle energie rinnovabili".

"Efficienza energetica, energie alternative e tecnologie avanzate sono da sempre obiettivi primari per la nostra azienda - ha dichiarato Paolo Abati, Presidente di Consiag per questo da anni abbiamo deciso di puntare su progetti che mirano a raggiungere questi obiettivi, con l'aggiornamento



continuo del personale, lo studio di soluzioni sempre nuove e le aggregazioni che sono fondamentali per mantenere una competitività sul mercato. Questo impianto è solo il primo passo di un iter che ci vede impegnati anche sull'eolico, l'idroelettrico e il fotovoltaico con progetti in via di realizzazione in tutto il territorio nazionale".

